



COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 3 del 31/03/2016

Oggetto: **Ordine del giorno: "Opposizione al Piano di Riordino Ospedaliero approvato con delibera di Giunta Regionale della Puglia n°161 del 29/02/2016" – Approvazione.**

L'anno **duemilasedici**, il giorno **trentuno** del mese di **marzo**, alle ore **17,20** nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di 2^a convocazione, il Consiglio Comunale, a seguito d'invito prot. n°4952 del 24/03/2016 diramato dal Presidente Luisa Simone.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

				<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1	prof.	Francesco TRICASE	Sindaco	X	
2	dott.ssa	Luisa SIMONE	Consigliere	X	
3	sig.	Domenico LANZILOTTA	Consigliere	X	
4	sig.	Andrea RINALDI	Consigliere	X	
5	sig.	Vincenzo DELLAROSA	Consigliere	X	
6	p.ch.	Domenico BARLETTA	Consigliere	X	
7	dott.	Domenico QUARANTA	Consigliere	X	
8	rag.	Michele Montaruli	Consigliere	X	
9	p.ch.	Maria SGOBBA	Consigliere	X	
10	dott.	Massimiliano MICCOLIS	Consigliere	X	
11	sig.	Leone Ramirra	Consigliere	X	
12	dott.	Simone Cosimo Leone PINTO	Consigliere	X	
13	dott.	Pasquale LONGOBARDI	Consigliere		X
14	rag.	Leonardo FRALLONARDO	Consigliere	X	
15	rag.	Michele GALIZIA	Consigliere	X	
16	prof.ssa	Franca de BELLIS	Consigliere	X	
17	p.i.	Vito D'ALESSANDRO	Consigliere	X	
				16	1

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg.ri Assessori: Bianco Giovanni, Romanazzi Giovanni.

Presiede l'Assemblea il Presidente del Consiglio comunale, dott.ssa Luisa Simone
Partecipa il Segretario Generale, dott. Gerardo Gallicchio

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita a deliberare sull'argomento in oggetto.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Io passo il punto al Sindaco. Come sapete, domenica 13 Marzo si è tenuto un Consiglio Comunale a Putignano proprio per contestare la decisione del Piano di Riordino Ospedaliero, varato dalla Giunta Emiliano e che prevede un declassamento e un depotenziamento dell'Ospedale di Putignano, Santa Maria degli Angeli. In questo Consiglio, è stata data lettura di un Ordine del Giorno che poi si impegnava a condividere ed approvare nei singoli Consigli Comunali. Ha partecipato il nostro Sindaco, ed altri amministratori del Comune di Castellana a questo incontro, quindi a lui la parola per relazionare e sottoporre all'attenzione del Consiglio la delibera che dovremmo approvare quale sostegno e vicinanza anche al Comune di Putignano. Prego, Sindaco.

Sindaco Francesco TRICASE

Grazie Presidente. Come sapete, come è stato detto, questa delibera nasce da una precisa volontà dei nove Sindaci di questa zona, soprattutto a partire da Casamassima, Rutigliano, scendendo per Conversano, Noci, Alberobello, Locorotondo, Castellana, Turi e basta. Questi Sindaci, che già lavorano per altre cose. Parlavamo prima dell'unione dei comuni, l'ufficio di piano; c'è rispetto istituzionale tra di noi, in rappresentanza dei nostri enti su diversi temi; non potevamo non essere solidali in questo tema che coinvolge la salute dei nostri cittadini anche. Si tratta appunto di far sentire la voce della nostra comunità contro il Piano di Riordino della Regione Puglia, soprattutto per il metodo con cui è stato formulato e anche poi nel merito. Per quanto riguarda il metodo, è stato pubblicamente detto in questi incontri, ma anche nella seduta ufficiale dell'assemblea dei comuni della Città Metropolitana, così come alle audizioni che si sono avute dalla Commissione Sanità della Regione Puglia, che questo piano è stato, in un certo senso, presentato ed approvato senza che nessuno ne conoscesse i contenuti. Deve essere detto per correttezza. Si parla sempre di trasparenza, democrazia, partecipazione: un piano regionale del riordino della rete ospedaliero è stato fatto senza che gli stessi protagonisti, la conferenza dei Sindaci ma anche la stessa Giunta Regionale ne sapesse nulla. Il giorno prima c'era stato un incontro ufficiale dove era presente anche il Direttore Generale della Asl che non sapeva nulla di questo piano, lo ha detto lui stesso, ripeto le cose che sono state dette. Il giorno dopo si è riunita la Giunta ed ha adottato questa delibera. Nel merito, è chiaro che noi siamo consci che non è più il momento storico ed economico di avere, come si diceva molti anni fa, ogni Comune il proprio Ospedale, non avrebbe senso né economicamente né da un punto di vista sanitario. Perché l'ospedale è sempre più il posto in cui si accede per motivi particolari, profondi cioè interventi mirati, specialistici; l'ospedale deve essere una struttura organizzata con le professionalità giuste, le strutture giuste, con le attrezzature giuste, non si può avere in ogni Comune. La scelta della Regione Puglia, già anticipata molti anni fa da altri governatori. Ricordo a tutti il governatore Fitto, che fu il primo ad intraprendere questa strada, allora molto criticato, forse questa sua intuizione gli creò anche problemi elettorali e di riconferma come governatore. È chiaro che è necessario scegliere dove realizzare questi ospedali di alto livello. Questo comporta un riordino. La cosa che i Sindaci fanno presente, avendo un ruolo istituzionale, sanno bene cosa significa, quello che non comprendono è che si dismettono dei reparti prima di realizzare questi ospedali. La cosa che non va è questa. Noi possiamo accettare un riordino, riorganizzazione, razionalizzazione, d'accordo, lo capiamo, ci mancherebbe. Questo però non deve precludere gli attuali servizi sul territorio, che già sono carenti. Intanto lasciamo quello che c'è sul territorio, dopodiché quando avremo realizzato queste strutture di cui si parla - una è prevista vicino a noi nella zona tra Monopoli e Fasano, come sapete - potete dismettere ciò che oggi c'è, ma farlo prima significa né capirne il perché ma soprattutto significa andare contro la salute della gente. Essendo il Sindaco, insieme all'Amministrazione Comunale, garante della salute dei

cittadini giustamente abbiamo sentito il dovere di metterci tutti insieme e far presente questa posizione. Non entro nel merito di tutto il resto, ci sarebbe da dire sul piano, perché mi auguro che ci siano segnali diversi da parte della Giunta Regionale, dovrei dire del Presidente della Giunta Regionale, perché se non c'è confronto, non c'è dialogo... mi auguro non avvenga per altri settori dove più o meno abbiamo già avuto esperienza in questo senso. Non entro nel merito del Piano di Riordino che è discutibile, perfettibile ed approfondibile. Ci è stato detto anche che ci sono dei mesi di tempo per rivedere delle cose, diventa esecutivo da Gennaio 2016... 2017, scusate, vado sempre un anno indietro, ci tengo agli anni. Però i passaggi amministrativi devono essere chiari, se c'è da impugnare un atto i tempi sono quelli che sono, non si può rimandare tutto. Se c'è da impugnare, si deve impugnare. Siccome il Comune di Putignano tra le sue indicazioni, ci mette anche questa, è chiaro che ci saranno dei tempi da rispettare; se nel frattempo c'è apertura al dialogo che ben venga. Ci sono state le audizioni in commissione, come dicevo, dove ha partecipato anche il nostro Ente ufficialmente, ho delegato l'Assessore Romanazzi a partecipare. Io personalmente sono andato a tutti gli incontri necessari. Intendiamo proseguire questa strada comune con questi Comuni che la pensano come noi, non solo su questo argomento ma anche su altri. Cosa posso dire? Erano presenti quella sera diversi Consiglieri Comunali e Amministratori che hanno assistito a questo Consiglio Comunale aperto fatto a Putignano, credo che c'è stato un dibattito. Credo che erano presenti anche figure istituzionali che sono riportate anche nel resoconto, che hanno portato la loro opinione, il loro impegno. Mi auguro che si apra a questa fase di riflessione che almeno porti a ciò che ho detto: prima di dismettere dei reparti, sarebbe il caso di realizzare gli ospedali nuovi di cui si parla, dopodiché si dismette; farlo prima non si capisce il motivo e l'utilità se non danneggiare le popolazioni, la salute di questo territorio. Per quanto riguarda questo argomento, ci sarebbe da dire altro ma mi limito qui. Vi leggo velocemente, penso che l'avete già fatto, ciò che deliberiamo. Deliberiamo che le premesse dell'atto sono parte integrante e sostanziale del presente deliberativo, tutto ciò che viene detto prima; di apporsi congiuntamente e singolarmente in tutte le sedi politiche ed istituzionali alla delibera di Giunta Regionale n. 161/2016, soprattutto nella misura in cui questa non riconosce l'ospedale Santa Maria degli Angeli, di Putignano, ultimo presidio sanitario pubblico della bassa Murgia, la classificazione degli ospedali di primo livello e arriva a prevedere la disattivazione, art. 6 del Regolamento di Riordino, come conseguenza dell'elezione di un nuovo stabilimento nel tratto di costa compreso tra Monopoli e Fasano; di adire le vie della giustizia amministrativa laddove nella definitiva stesura del regolamento del Piano di Riordino non trovasse accoglimento la legittima istanza di classificare e dotare come ospedale di primo livello, l'ospedale Santa Maria degli Angeli, di Putignano e permanesse una situazione di ingiustificato squilibrio della sanità metropolitana, in favore del Comune capoluogo e del suo hinterland più immediato; di trasmettere il seguente provvedimento a tutte le amministrazioni comunali su menzionate per le proprie procedure di adozione, nonché per opportuna conoscenza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, al Consiglio Regionale della Puglia, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile. Questo è quello che credo il Consiglio possa tranquillamente approvare perché è stato concordato con tutte le amministrazioni di questi Comuni all'unanimità, mi auguro. Come ultima riflessione, che vorrei rimanesse agli atti del nostro intervento in Consiglio Comunale, è chiaro che noi ci aspettiamo e siamo sicuri, la stessa solidarietà da parte di questi Comuni del territorio anche in difesa dei nostri presidi di Castellana. Castellana dal Piano di Riordino, devo riconoscere, non viene penalizzata perché l'I.R.C.C.S. conserva i suoi posti letto, anzi, ne ha qualcuno in più, non so il numero preciso, dieci posti in più. Viene quindi considerato, per quello che vale. Abbiamo più volte ribadito in tutte le sedi che siamo contrari all'accorpamento con l'oncologico di Bari, perché riteniamo che il nostro I.R.C.C.S. non

versa nelle stesse condizioni dell'oncologico di Bari, per cui se si devono fare delle razionalizzazioni si facciano in altre direzioni, che si lasci vivere il nostro I.R.C.C.S. , così come ci auguriamo, che la Regione e la Asl, in questo caso, mantengano fede all'impegno di aprire al più presto la Casa della Salute, che come sapete è quasi ultimata. Si inaugurerà a breve. Verranno allocati dei servizi di base, utili non solo per Castellana ma anche per il territorio. Diamo solidarietà, siamo d'accordo e ci aspettiamo solidarietà, come abbiamo avuto fino ad oggi, nel caso in cui dovessimo essere non considerati. Ad oggi, questo non è avvenuto e siamo solidali nella direzione di difesa di questo presidio ospedaliero così vicino.

Esce il Consigliere comunale Frallonardo L.; **presenti 15**

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Sindaco. Consigliere Dellarosa.

Consigliere Vincenzo DELLAROSA

Grazie Presidente. Io vorrei fare un'altra considerazione per questo problema che avremo, sarà un problema. Oltre alla dismissione degli ospedali, si dice che i posti letto che avremo nell'ospedale tra Monopoli e Fasano, saranno circa trecento posti letto. Non è che si dimezzeranno, diventeranno ancora di meno dei posti letto che dovrebbero essere tolti. Anche perchè la legge dice che la percentuale dei posti letto deve essere di 3,5 per ogni mille abitanti. Se si prende un'utenza di circa 224 mila abitanti, ne dovremmo avere circa 600 o 700 posti letto. Non solo gli ospedali, ma anche i posti letto. Ecco perchè dovremmo fare una bella lotta tutti insieme per questo. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Dellarosa. Consigliere Pinto.

Consigliere Simone PINTO

Io condivido in pieno l'Ordine del giorno che è stato proposto dal Sindaco, così come concordato con le altre amministrazioni comunali, condivido l'intervento del Consigliere Dellarosa. Qui Sindaco non è solo un discorso di solidarietà nei confronti del Comune di Putignano, interessa la nostra salute; viene a mancare un presidio che serve l'utenza castellanese. Qualcuno ricorderà come questa assise ha fatto delle battaglie in difesa delle prerogative del nostro ospedale, anche quando si trattava di difendere la specificità di ricerca del nostro istituto. In particolare quando si dovette cedere la ginecologia ed ostetricia, perchè si diceva non rientrasse nelle peculiarità e specificità della ricerca dell'I.R.C.C.S.; è bene detta ginecologia ed ostetricia andò a Conversano, qualcuno lo ricorderà e poi è stata chiusa anche a Conversano; ora rimane solo Putignano e sparisce. Poi ci sono le previsioni che il Consigliere Dellarosa ha ben illustrato, ovvero la riduzione dei posti letto in funzione delle esigenze di un bacino di utenza abbastanza ampio. Quando parliamo di Monopoli e Fasano parliamo di due paesi che da soli sommano cento mila persone ma nel quale poi si riversano tutti i Comuni dell'hinterland. Sono assolutamente d'accordo con la considerazione che non si può declassare o chiudere un presidio ancor prima di averne realizzato un altro. Io ricordo, credo che non sarà difficile in termini di conoscenza di questo Consiglio, che ormai anche per gli esami più elementari, mi riferisco soprattutto per quelli richiesti dalle classi più deboli o dai soggetti più indifesi, bambini ed anziani, ci sono liste d'attesa incredibili. Questo dà la dimensione di come la sanità pubblica fatica a dare delle risposte. Nel momento in cui un'istituzione come la nostra, o le istituzioni del sud-est barese, sono chiamati ad esprimersi in ordine ad un

piano di riordino è giusto che dicano la loro, con tutta la forza e la veemenza possibile. Si tratta di difendere le persone che qui rappresentiamo.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Pinto. Consigliere D'Alessandro.

Consigliere Vito D'ALESSANDRO

Grazie Presidente. Permettete anche a me di fare delle considerazioni. Dobbiamo ricordarci che in passato ogni paese aveva il proprio ospedale. Le perdite erano tantissime, a livello economico. Come è giusto che sia è stata creata una rete. A livello nazionale, come diceva bene il Consigliere Dellarosa, si è stabilito che un efficace sistema sanitario stabilisce che tot abitanti, tot numero di letti. La cosa assurda di questo piano ospedaliero riguarda la cardiologia, bisogna aggiungere. Ricordiamo che il 50% di causa di morte sono problemi di cuore. Bisogna essere fortunati a trovarsi nel posto giusto. In questo piano sanitario sappiamo che non c'è una cardiologia, da Bari a Brindisi e da Monopoli a Taranto e, per assurdo, ce ne sono otto a Bari. Ecco perchè ritengo che questo atto che condivido benissimo anche io, dovrebbe essere votato e dovrebbe essere anche evidenziato al più presto alla Regione Puglia. Non possiamo stare fermi. Bisogna essere anche fortunati a trovarsi al posto giusto nel momento in cui ti succede qualcosa. La cosa più assurda, concordo con il Sindaco, è che è stato fatto questo piano prima che venga costruito questo presidio ospedaliero tra Monopoli e Fasano. Potremmo anche essere a favore di questo piano, per assurdo, per limitare la spesa sanitaria. Però, prima facciamo l'ospedale e poi facciamo gli stralci e le modifiche del caso. Ecco perchè non posso non votare a favore del punto. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere D'Alessandro. Prego Consigliere Barletta.

Consigliere Domenico BARLETTA

Grazie Presidente. Le considerazioni fatte sono tutte giustissime, stare a ripetere è inutile. Io che ero presente insieme ad assessori, Sindaco, Consigliere Ramirra in quella seduta monotematica del Consiglio comunale di Putignano, abbiamo appreso notizie preoccupanti. Ci sono stati medici e Sindaci, tipo il Dottor Boscia, dove spiegava i problemi esistenti sul territorio, specialmente per la cardiologia, dove non c'è un'unità di terapia intensiva, il discorso delle distanze da raggiungere, tanti problemi che furono portati al tavolo quel giorno. La cosa per me preoccupante per il futuro è stata un'altra cosa. Eliminando i posti letto su Putignano, rischia realmente la chiusura come ospedale. Un ospedale che si sta facendo sull'Assunta, con trecento posti letto, sono inferiori ai posti letto che toglierebbero con la chiusura, sia dell'ospedale di Fasano che quello di Monopoli, Cisternino mi pare... posti letto inferiori a quelli che vengono chiusi. Un altro discordo è il pronto soccorso. Sappiamo benissimo, ne abbiamo parlato, che il pronto soccorso per poter esistere deve poter avere quattro reparti: chirurgia, ortopedia, medicina e cardiologia. Eliminando qualche reparto a Putignano, già il pronto soccorso è incasinato, dappertutto. Non so se avete mai fatto la prova, spero di no per voi, a recarvi in un pronto soccorso: le attese sono di ore, si dà priorità ai codici rossi. Per cui sono preoccupato di quello che potrebbe avvenire nel futuro. Poi una cosa, una mia curiosità che ho sempre pensato. Si sta facendo questo grande ospedale, trecentoventidue posti all'Assunta, una zona bellissima piena di ulivi secolari, mi chiedo e stavo parlando prima con il Consigliere Ramirra, la Commissione Urbanistica dove sta? Quando abbiamo parlato di circonvallazione...

Intervento fuori microfono

Bravo. La cosa che dicevo. Sembra che Castellana sia un paese dove bisogna salvaguardare tutto, alberi, ecc... e poi vediamo lo scempio che vogliono fare in quella zona. Chiudo qui. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Barletta. Consigliere Dellarosa.

Consigliere Vincenzo DELLAROSA

Grazie Presidente. Io vorrei soltanto aggiungere un'altra cosa. Abbiamo parlato di cardiologia, ortopedia, medicina e chirurgia. Ci siamo dimenticati di un reparto importante: la rianimazione. A Castellana non è possibile andarci, perchè devono prima passare dall'Asl, poi andare a Bari oppure all'Assunta, restiamo senza niente. La rianimazione è pure un reparto importante come cardiologia. Avevamo secondi, appena, per intubare un paziente. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Dellarosa. Consigliere Lanzilotta.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Grazie Presidente. Io la prenderò un po' più da lontano.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Sono le 19:50...

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Non avendo competenza di reparti, servizi medici, chi mi ha preceduto, ma credo... io comprendo le ragioni di questo provvedimento, di questa iniziativa anche di quella istituzionale promossa dal Comune di Putignano, del Consiglio comunale aperto ai Comuni del bacino che hanno chiamato della bassa Murgia per protestare contro la programmata chiusura dell'ospedale di Putignano. Io credo che la Sanità stia andando in una direzione diversa da quella che avevamo sul territorio. Io ho sempre sostenuto e continuo a farlo che su queste cose non si fanno né le campagne elettorali e né si deve trasmettere al cittadino quelle che sono le linee guida. La Puglia è uscita da un dissesto finanziario legato al sistema sanitario regionale perchè sono stati chiusi ospedali dal famoso piano Fitto, che è stato poi continuato anche da Vendola e Emiliano non fa altro che lavorare in questo solco. Perchè le linee di programmazione sul territorio sono di una grande struttura ogni 500 mila abitanti. Questo è il futuro della sanità pubblica. Non in Puglia, nel Paese, in Italia, sono linee guide del Ministero della Salute. Le Regioni le attuano per cui che cosa accade? Che in Puglia 4 milioni di abitanti, 500 mila, 8 strutture. Sono riusciti, magari anche per capacità istituzionale, nel 2011 a inserire questo ospedale intermedio. L'ospedale di Monopoli non è la grande struttura come il Perrino, il Policlinico, il San Paolo, Vito Fazzi di Lecce, come il Riuniti di Foggia, l'ospedale di Andria. È come quello di Cerignola, un ospedale intermedio, con trecento e passa posti letto, costerà ottanta milioni. Si va ad allocare in una posizione strategica, questo sì, non è delle più felici. Questo è il dato vero. Spostandolo da un'altra parte, qualche altro pezzo di territorio avrebbe avuto le stesse rimostranze. Io ho detto privatamente al Sindaco, anche prima di andare a quell'incontro a Putignano, io se dovessi fare una battaglia istituzionale oggi, la farei su due questioni. La prima questione è che per queste strutture devono essere facilmente raggiungibili, perchè oggi, quando si partorisce, purtroppo, uno sceglie dove

vuole partorire. Per fortuna sia le persone che le informazioni viaggiano molto più velocemente rispetto a quando questi ospedali erano nel pieno delle loro funzioni. Ci sono, mentre parlo, colleghi che mettono l'accento sulla questione cardiaca. Verissimo. Ma se avessi una strada a quattro corsie che mi faccia arrivare all'ospedale a venti chilometri, siccome non abbiamo la capacità di dire che quell'ospedale non si fa, si farà; e Putignano si chiuderà. Questo è realismo. Che cosa deve fare oggi un sistema di Sindaci? Forse quasi Sindaci che oggi denunciano...

Intervento fuori microfono.

Mi perdoni, Assessore. Siccome il Sindaco ha letto il passaggio del documento in cui i Sindaci denunciano il centralismo metropolitano, però quando bisognava decidere se entrare nella città metropolitana o no, tutti quei sindaci sono andati scappando nella città metropolitana, togliendoci la possibilità di costruire una nostra provincia che potesse avere una Asl e un ospedale di riferimento. Allora, la miopia di ieri non può essere oggi compensata con le lacrime. Solo due comuni della Provincia di Bari hanno votato contro la città metropolitana: Castellana e Conversano e basta. Anche Altamura ha votato per la Città Metropolitana, che ha il suo ospedale e non ha nessun problema. Oggi, dobbiamo capire che cosa possono ottenere i sindaci di questo bacino. I sindaci di questo bacino oggi possono ottenere e devono pretendere due cose: una rete viaria che metta Gioia del Colle – dove arriva questo bacino – raggiungibile Monopoli nel minor tempo possibile. È l'unica soluzione sta dal 1979 negli uffici dell'allora assessorato alle opere pubbliche della Regione Puglia, si chiama strada regionale n. 6 che parte da Monopoli e arriva a Candela, passando per tutti questi comuni. Quella è la battaglia che oggi devono fare le amministrazioni del bacino della Bassa Murgia. Siccome questo ospedale non si aprirà prima del 2020 o 2021, abbiamo cinque anni per poter lavorare e dare al territorio questa arteria stradale, che siccome va oltre Gioia e arriva a Santeramo... arriva all'Assunta...

Intervento fuori microfono

Perfetto. Quella strada avrebbe ai suoi estremi due ospedali, quello di Altamura-Gravina e Monopoli-Fasano. Chi sta in mezzo, abita a Gioia in base alle patologie può andare o a uno o all'altro. Quattro corsie, l'autoambulanza a 200 all'ora ha salvato una vita. Queste sono oggi le battaglie che andrebbero fatte, non difendere il punto nascita. Questa battaglia mi sento di fare. L'altra battaglia, Sindaco, se la possiamo suggerire ai colleghi e vale anche per noi per certi aspetti, nel '70 quando sono nate le Regioni, i Consigli comunali hanno votato il trasferimento della proprietà degli allora Ospedali comunali, alla Regione. Prima non so chi ha detto, Bari ha otto ospedali...

Intervento fuori microfono

Escono i Consiglieri: D'Alessandro V., Ramirra L., e de Bellis F.; **presenti 12**

Di questi otto, cinque sono in strutture private. Io vorrei che il Sindaco di Putignano che ne ha due di strutture, il Sindaco di Noci, Gioia, Conversano, se i servizi allocati nelle strutture che nel '70 sono passate dal Comune alla Regione Puglia, rivendicano con azioni amministrative... che possano chiedere che la proprietà di quelle strutture torni alle municipalità, che all'epoca le hanno per la parte originaria, senza voler... la parte che hanno edificato, Putignano ha avuto delle aree nuove edificate dalla Regione, è chiaro quella rimane. Ma ciò che era del Comune, debba ritornare perchè i Comuni possano decidere di fare altro, di chiamare gli attori della sanità privata, come ha Conversano una

struttura privata che oggi per tutto ciò che riguarda ortopedia, vanno tutti lì. Questa è la battaglia che devono fare i Sindaci: la rete viaria, e ritornare nella disponibilità che i Comuni hanno ceduto alle regioni. Per poter poi qui i territori andare a contrattare, con gli attori della sanità privata, di fare investimenti privati per poter dare servizi. Se Bari ha quel numero di servizi è perchè il 60% sono servizi privati, non pubblici. Questo è il futuro. Rispetto a questa bussola, voto l'impegno preso dal Sindaco in quella sede, perchè è un documento comune a tutti i Consigli Comunali e serve; ma la sfida da aprire un attimo dopo è questa che mi sono permesso di illustrare. Anche perchè il resto sarebbe soltanto un inutile battaglia contro i mulini. Siccome i Don Chisciotte non servono, ma servono quelli che hanno idee che si possono poi concretizzare in servizi per il territorio, su soluzioni pragmatiche, credo che questa sia una soluzione utile.

Entrano i Consiglieri: D'Alessandro V. e Ramirra L.; **presenti 14**

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Lanzilotta. Consigliere Dellarosa, poi Galizia.

Consigliere Vincenzo DELLAROSA

Grazie Presidente. Io sono d'accordo soltanto in parte di quello che ha detto il collega. Perchè posso essere d'accordo per quanto riguarda la viabilità, quello sì. È importantissimo, infatti era una delle cose che dovevo dire anche io ma l'ho dimenticato. C'è un altro fattore importante. Tu hai detto che il futuro sarà di otto presidi, un presidio ogni 500 mila abitanti, ma devono rispettare anche gli altri parametri; per 500 mila abitanti devono fare 1750 posti ogni presidio.

Intervento fuori microfono.

Allora, dovremmo far abbassare anche l'altro parametro, non 500 mila abitanti ogni presidio ma ogni 400 mila. Riducendo i posti letto, tu mi fai una viabilità ottima a quattro, cinque o sei corsie, però io arrivo in ospedale e sono costretto a stare sulla barella, cosa ho fatto? A meno che non sono, bisogna dirlo, una persona importante dove si aprono le porte, i letti, le stanze. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere Galizia.

Consigliere Michele GALIZIA

Grazie Presidente. Io condivido gli interventi precedenti e prendo atto, condivido in pieno, l'intervento del Consigliere Lanzilotta dove oggi Castellana, questo Consiglio Comunale, si deve differenziare per fare delle richieste che non siano soltanto quelle "no alla chiusura" ma dire vogliamo anche questi servizi. Non ci dimentichiamo che abbiamo anche il 118 in sofferenza. Parecchi operatori si lamentano che sono scarse le strutture. Venendo meno i posti letto, aumentando le distanze c'è bisogno di aumentare, potenziare il 118, all'interno delle ambulanze ben attrezzate, condivido in pieno. Non si può andare Castellana-Monopoli, si muore prima, per incidenti, o con l'ambulanza o con la macchina. Che emerga da questo Consiglio Comunale che ci vogliono le strutture, va bene tutte, ma ci vogliono le infrastrutture per arrivare e potenziare anche il 118, laddove vengono meno le strutture. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Galizia. Abbiamo avuto possibilità tutti di intervenire. Poniamo in votazione l'Ordine del Giorno, come diceva il Sindaco, come è stato condiviso con tutti gli altri comuni. Poniamo la votazione. All'interno della delibera c'è anche il modulo per la raccolta di firme; chi è interessato può fare copia.

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico, ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	14
Favorevoli	14

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Quattordici favorevoli. Siamo in totale quattordici, quindi approvato all'unanimità. C'è anche l'immediata eseguibilità della delibera. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

La votazione per l'immediata esecutività, eseguita in forma palese, con sistema elettronico ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	14
Favorevoli	14

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Quattordici favorevoli. Stessa votazione. Il punto è chiuso.

pertanto,

II CONSIGLIO COMUNALE

uditi gli interventi dei Consiglieri, la cui trascrizione ad opera di ditta esterna è contenuta nella presente deliberazione;

visto l'ordine del giorno inviato dal Comune di Putignano in data 10/03/2016 ad oggetto: "Opposizione al Piano di Riordino Ospedaliero approvato con delibera di Giunta Regionale della Puglia n°161 del 29/02/2016";

visto l'esito delle votazioni come sopra riportate, di cui una riguardante l'immediata eseguibilità;

DELIBERA

Di approvare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Premesso che:

con delibera n.161 del 29/02/2016, in applicazione del Decreto Ministero della Salute del 2 aprile 2015, n.70, e della Legge di Stabilità 2016, seguendo la procedura d'urgenza prevista dall'art.44, comma 3, della Legge Regionale n.7/2004 ("Statuto della Regione Puglia"), successivamente modificato dall'art.3 della L. R. n.44/2014, la Giunta Regionale della Puglia ha adottato il Regolamento regionale ad oggetto "Riordino ospedaliero della Regione Puglia [...]. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n.14/2015", comprensivo delle strutture pubbliche e private accreditate;

con il medesimo atto la Giunta Regionale ha rimandato l'approvazione definitiva del Regolamento regionale di riordino della rete ospedaliera pugliese e la sua semplificazione di dettaglio a seguito di: 1) valutazione dello schema di provvedimento da parte del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze; 2) parere della

competente Commissione Consiliare, obbligatorio non vincolante, nei modi e nei termini di cui all'art.44, comma 2, della L. R. 7/2004, come modificato dall'art.3 della L. R. 44/2014; la delibera n.161/2016 è stata trasmessa per il tramite del Segretario Generale della Giunta Regionale al Presidente del Consiglio Regionale per l'acquisizione, prima della definitiva approvazione, del parere preventivo obbligatorio non vincolante, nei modi e nei termini di cui all'art.44, comma 2, della L. R. 7/2004, come modificato dall'art.3 della L. R. 44/2014, richiedendo la procedura d'urgenza;

nella fase che ha preceduto l'adozione di detta delibera, stante anche la procedura d'urgenza seguita, è mancato un adeguato percorso di coinvolgimento e consultazione delle comunità locali, il quale consentisse di ricercare il più alto grado di rispondenza fra gli indirizzi dell'Amministrazione regionale e le istanze dei territori;

Rilevato che:

il Piano di Riordino Ospedaliero, così come adottato dalla Giunta Regionale della Puglia in data 29/02/2016, contraddice per diversi aspetti il dettato normativo del DM 70/2016;

tale Piano, con riferimento all'Area Metropolitana di Bari, nega soprattutto il fondamentale principio della costruzione di una rete ospedaliero-territoriale omogenea, nella misura in cui accentra, nella Città capoluogo e nel suo hinterland più immediato, un'esorbitante offerta di strutture pubbliche ad alta o altissima qualificazione ("Policlinico", "San Paolo", "Di Venere"), mentre penalizza gravemente l'intero bacino d'utenza della Bassa Murgia, attraverso il declassamento ad ospedale di base del suo ultimo presidio sanitario pubblico, il "Santa Maria degli Angeli" di Putignano;

all'art.6 del Regolamento di Riordino si arriva a prevedere la "disattivazione" dell'attuale stabilimento di Putignano (oltre a quelli di Monopoli e Fasano), come conseguenza dell'erezione del cosiddetto "nuovo Ospedale del Sud-est barese, tra Monopoli e Fasano";

Considerato che:

la stessa configurazione dei collegamenti viari e ferroviari denota un'evidente alterità del bacino basso-murgiano, sia rispetto a quello alto-murgiano, che costiero, e, nell'ambito della Bassa Murgia, indica per la città di Putignano un'ubicazione baricentrica;

le Comunità appartenenti al bacino d'utenza della Bassa Murgia (Putignano, Noci, Gioia del Colle, Castellana Grotte, Turi, Alberobello, Locorotondo, Sammichele di Bari, Casamassima, Conversano, Rutigliano, Noicattaro) accolgono una popolazione complessiva di oltre 220.000 abitanti (ulteriormente accresciuta nel periodo estivo da cospicui flussi turistici) e, pertanto, ai sensi del DM 70/2016, hanno il pieno diritto di essere servite da un ospedale di primo livello, ubicato in posizione baricentrica e raggiungibile da ogni parte in tempi brevi;

CONCORDATA

un'intesa tra tutte le Amministrazioni innanzi elencate, evidentemente e necessariamente destinata alla formalizzazione da parte di ognuna, e di conseguenza alla ridefinizione in senso davvero utile alle Collettività territoriali del Piano di Riordino Ospedaliero, che così disegnato nega un diritto assoluto e di tutti, che è quello della tutela e dell'integrità della salute di ogni cittadino;

DELIBERA

le premesse costituendo parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

1. di opporsi, congiuntamente e singolarmente, in tutte le sedi politiche e istituzionali, alla delibera di Giunta Regionale n.161/2016, soprattutto nella misura in cui questa non riconosce all'ospedale "Santa Maria degli Angeli" di Putignano, ultimo presidio sanitario pubblico della Bassa Murgia, la classificazione di ospedale di primo livello ed arriva a prevederne la disattivazione (art.6 del Regolamento di Riordino) come conseguenza

dell'erezione di un nuovo stabilimento nel tratto di costa compreso fra Monopoli e Fasano;

- 2. di adire le vie della Giustizia Amministrativa, laddove, nella definitiva stesura del Regolamento e del Piano di Riordino, non trovasse accoglimento la legittima istanza di classificare e dotare come ospedale di primo livello il "Santa Maria degli Angeli" di Putignano e permanesse una situazione di ingiustificato squilibrio della Sanità metropolitana in favore del Comune capoluogo e del suo hinterland più immediato;*
- 3. di trasmettere il presente provvedimento a tutte le Amministrazioni Comunali summenzionate, per le proprie procedure di adozione, nonché per opportuna conoscenza, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero della Salute e al Consiglio Regionale della Puglia;*
- 4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.*

=====

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Presidente
f.to dott.ssa Luisa Simone

Il Segretario Generale
dott. Gerardo Gallicchio

Registro albo n: 662

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip www.comune.castellanagrotte.ba.it/ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 28/04/2016 al 13/05/2016.

Castellana Grotte, 28 aprile 2016

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to sig.ra Natalia Tanzarella

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **31/03/2016** in quanto:

dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, 28 aprile 2016

Il Responsabile del procedimento
f.to Donata Notarangelo